



Applausi a Tony D. and The Gamblers

VARZO - Il blues ha scaldato la scalinata di fronte alla chiesa di Varzo giovedì. Ospiti con l'unica serata del tour internazionale, nel Vco, il cantante e chitarrista canadese di Ottawa "Tony D.", accompagnato dal trio italiano "The Gamblers": Fabio "Marza" Marzaroli (chitarra ritmica/solista e voce), Gabriele "Gab D" Dellepiane, storico bassista della Fabio Treves Band, e alla batteria Samuele Esposito.

Ottocento Vigezzino Venerdì 15 alle 18 con il giornalista Brullo che racconterà l'epopea dei protagonisti

Collezione Poscio inaugura a Casa De Rodis

DOMODOSSOLA - Venerdì 15 settembre alle 18 a Casa De Rodis verrà inaugurata la mostra "Vigezzini di Francia", realizzata da Collezione Poscio in collaborazione con la Fondazione Rossetti Valentini di Santa Maria Maggiore e con l'importante sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo. La mostra, che trae ispirazione e fondamento dalla monografia omnia redatta con cura e passione dall'autorevole studioso domese **Dario Gnemmi**, sarà aperta fino



al 26 novembre dal venerdì alla domenica ed esporrà 90 opere dell'Ottocento vigezzino. L'inaugurazione della mostra prevede numerosi eventi collaterali e il legame con l'esposizione alla Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini a Santa Maria Maggiore. Ad inaugurare l'esposizione, il giornalista e scrittore **Davide Brullo** che racconterà l'epopea dei pittori vigezzini, attraverso le figure fondamentali di Enrico Cavalli, Carlo Fornara, Lorenzo Peretti Junior e altri.

Tra ciak e storia Il regista è mancato a Roma all'età di 93 anni. La pellicola girata nel '61

Montaldo e quel film a Stresa

La storia d'amore con Anna a Villa Castelli

STRESA - Il primo film di **Giuliano Montaldo**, il regista 93enne scomparso a Roma nei giorni scorsi, fu girato a Vercelli, in Valsesia, e a Villa Castelli a Stresa nel 1961. "Tiro al Piccione" non sembrò portare fortuna al neo regista, che fu attaccato dalla critica e pensò addirittura di smettere. Il film è stato restaurato nel 2019 e portato al Festival di Venezia. Montaldo proprio recentemente aveva ricordato: «Al pubblico piacque, ma la critica, sia da destra che da sinistra, mi fece a pezzi. Fu un grande dolore, pensai anche di cambiare mestiere. Ambientata nel 1943, la storia ha per protagonista Marco Laudato (Jacques Charrier), che dopo la fuga del re l'8 settembre di 80 anni fa, decide di arruolarsi da volontario nella Repubblica di Salò perché crede in quegli ideali. Di fronte, però, alle violenze a cui assiste, le sue convinzioni iniziano presto a vacillare. Charriere era il marito di Brigitte Bardot, che aveva sposato nel 1959, ma stava già divorziando.



Montaldo ricordava: «E' un film che risulta ancora oggi particolarmente attuale, visti certi sguardi nostalgici, anche da parte di alcuni giovani, verso il fascismo». Il protagonista si arruola nelle brigate nere. Il film è girato in gran parte a Vercelli e a Caresana, dove si svolge la rappresentazione verso i civili. Nel film ci sono attori del calibro di Gastone Moschin, Enzo Cerusico e Sergio Fantoni.

La locandina del film di **Giulio Montaldo**, il regista recentemente scomparso, che con questo primo lungometraggio non ebbe molta fortuna. A Villa Castelli nel 1977 venne girato anche "La stanza del vescovo" con Tognazzi e Muti

A Stresa a Villa Castelli, sul lungolago ora da anni abbandonata e sepolta sotto le erbacce infestanti ed una giungla di verde, il protagonista, dopo essere stato ferito, effettua la convalescenza ed ha una storia d'amore con Anna (Eleonora Rossi Drago) che poi fuggerà in Svizzera. Le azioni militari finali si svolgono a Balmuccia e lungo il fiume Mastellone, in alta Valsesia. Villa Castelli è

stata la location di altri film. Il più noto del 1977 dove sono incentrate tutte le sequenze è "La stanza del vescovo" con Ugo Tognazzi ed una giovanissima Ornella Muti. La genesi della villa nasce dalla demolizione del Kursaal. Sul terreno l'ingegnere Alberto Castelli, imprenditore milanese nel settore dell'edilizia, edificò nel 1925 una gloriosa villa al cospetto delle isole borromeo. L'edificazione durò due anni con grandi allestimenti estemi, come le statue in tufo di Vicenza che adornavano il parco e la balaustra sul lago. Renzo, genero dell'ingegner Castelli e giornalista del *Corriere della Sera*, ospitò esponenti di rilievo dell'editoria italiana come Arnoldo Mondadori, Indro Montanelli e Dino Buzzati. Durante la Seconda guerra mondiale (dal luglio al dicembre del 1944) la villa fu requisita dagli uomini della Wehrmacht che ne fecero un baluardo strategico sul lago e ai piedi dei monti che sovrastano Stresa.

Maurizio Robberto

Il festival Incontri a partire da mercoledì prossimo

LetterAltura al via dal 20 al 24



VERBANIA - Uno degli appuntamenti più significativi dell'autunno verbanese è il festival Lago Maggiore LetterAltura, giunto alla sua 17ª edizione e che si appresta, da mercoledì 20 fino a domenica 24 settembre, a far conoscere scrittori da tutta Italia con il tema "Gli alberi guardano i treni che passano".

La presentazione ufficiale della rassegna si è tenuta mercoledì 6 a Villa Taranto, alla presenza del presidente del Festival, **Amadio Taddei**, della sindaco di Verbania, **Silvia Marchioni**, del consigliere di Fondazione comunitaria Vco, **Pietro Ricci**, del presidente del Distretto dei laghi e dei monti, **Francesco Gaiardelli**, e della presidente del Lions club Verbania, **Renata Montalto**. «Vogliamo approfondire il tema uomo-natura perché i cambiamenti climatici ci riguardano da vicino - ha spiegato il presidente del Festival Taddei -. Il treno invece è un mezzo che va a due velocità, una più lenta e turistica ed una più rapida, a sottolinearne l'innovazione tecnologica. Così la natura per sopravvivere si sposta, muta le proprie condizioni e ci pone nella condizione di riflettere sul rapporto

che abbiamo con essa». Tra gli ospiti più attesi della rassegna, a Villa Giulia, Gianmarco Griffi, Guido Barbujani, Marco Albino Ferrari, Alfio Cortonesi, Hans Tuzzi, Edoardo Camurri, Stefano Mancuso, Tony Capuzzo e Peppe Servillo, quest'ultimo impegnato in uno spettacolo al teatro Maggiore che omaggerà la figura di Italo Calvino a cent'anni dalla sua nascita. Le grandi novità di quest'anno riguarderanno la presenza, sempre a Villa Giulia, di due mostre fotografiche di Francesco Randino e Tommy Trenchard, a mano d'arte contemporanea intitolata "I sussurri degli alberi" a cura di Marina Cortese, ed un'esposizione di modellismo ferroviario a cura della Galleria Baumgartner di Mendrisio. Infine non mancheranno, per il post Festival, anche tre gite letterarie in val Vigizzo (venerdì 29 settembre), Mendrisio (venerdì 13 ottobre) e Milano (domenica 5 novembre). Collegata al Festival la rassegna collaterale "ilFestivaAlleScuole" con eventi dedicati alle scuole primarie di Verbania e alle scuole superiori di tutta la provincia.

Andrea Scoddeggio



Chiasso Mostra allo Spazio Officina del Centro culturale

Da dove viene Banksy

CHIASSO - Per chi è curioso, vale una gita fuori porta l'esposizione a Lo Spazio Officina del Centro culturale Chiasso. La mostra presenta un percorso dedicato alla street art dai primi graffiti metropolitani al variegato panorama contemporaneo, focalizzandosi in particolare sulla figura polarizzante di Banksy, come punto di arrivo della cultura un-

derground che lo ha preceduto e come fenomeno scatenante dell'interesse verso l'arte urbana nella scena artistica internazionale. L'allestimento propone diverse opere dell'artista britannico, alle quali si affiancano le opere di alcuni dei nomi più rilevanti dell'epoca del graffitismo fino alla generazione più giovane. Informazioni: urbanart@chiasso.ch.

La premiazione Appuntamento domenica alle 17 a Villa Giulia

La Macchia e Soroptimist insieme

VERBANIA - Appuntamento domenica 17 settembre alle 17 con la premiazione delle opere dei giovani artisti che hanno partecipato all'esposizione de La Macchia, a Villa Giulia a Pallanza, nella mostra che resterà aperta fino a domenica (visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica anche dalle 20 alle 22). La premiazione è un modo di celebrare i primi 40 anni dell'associazione artistica che si mostra più propositiva e viva che mai. Nell'ambito della mostra di pittura sul paesag-

gio urbano, naturale e fantastico de La Macchia, il club Soroptimist del Verbanio promuove un'iniziativa volta alla raccolta fondi per il nuovo Centro di odontoiatria solidale. La socia Soroptimist Maria Pia Margarini, infatti, ha messo in mostra alcune sue ceramiche artistiche il cui ricavato delle vendite andrà a favore del progetto relativo alla costituzione del Centro di Odontoiatria solidale di Verbania. La Macchia, come detto, ha inoltre organizzato un concorso a premi dedicato agli studenti delle scuole primarie

e secondarie di primo grado, riscuotendo notevole successo. Ottanta elaborati pervenuti hanno trovato collocazione all'interno delle sale. Al fine di incentivare le attitudini artistiche e la crescita culturale delle giovani generazioni il Soroptimist club consegnerà sei premi per i migliori disegni, validi per l'acquisto di libri e materiale didattico alla libreria Alberti di Verbania. La cerimonia di premiazione del Soroptimist si inserisce nell'appuntamento di domenica.

Ottobre Al via la stagione con ospiti internazionali. Si comincia con Kashimashi

Vado a teatro. Arte contemporanea

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - E' pronto il programma dell'11ª edizione di "Vado a teatro", stagione di teatro contemporaneo d'arte al Teatro degli Scalpellini di San Maurizio d'Opaglio organizzata dal Teatro delle Selve e che vede la direzione artistica di Franco Acquaviva. "Vado a teatro" è sostenuto dal Comune di San Maurizio d'Opaglio, dall'Istituzione Museo del Rubinetto e da numerosi sponsor. A partire da ottobre 2023 e fino ad aprile 2024, 16 spettacoli accompagneranno il pubblico attraverso vari linguaggi della scena contemporanea, declinati da gruppi e performance di livello nazionale, toccando importanti temi, dallo storico al sociale all'ambientale. Ci saranno anche cinque spettacoli del Teatro delle Selve con tre novità assolute in prima nazionale. La prima data da segnare in agenda è il 6 ot-



tobre alle 21 con Teatro Nucleo, gruppo storico della ricerca teatrale italiana che porterà in scena "Kashimashi", uno spettacolo sulle differenze di genere, un "bestiario privato" dell'autrice/attrice Natasha Czertok che si insinua, con una buona dose di autoironia, nelle dinamiche legate a quella che siamo soliti definire "normalità". Im.